

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 1008

**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Asp Sant'Alessio-Margherita di Savoia e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio regionale del Lazio, per il miglioramento delle procedure di accoglienza e di accesso al percorso di cura delle persone disabili visive ed ipovedenti presso le strutture ospedaliere e, più in generale, ai servizi sanitari.**

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Asp Sant' Alessio-Margherita di Savoia e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio regionale del Lazio, per il miglioramento delle procedure di accoglienza e di accesso al percorso di cura delle persone disabili visive ed ipovedenti presso le strutture ospedaliere e, più in generale, ai servizi sanitari.

#### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore della Sanità e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e in particolare gli articoli 3, 32, 117 e 118;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 "*Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del "*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione*" e successive modificazioni;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 284, "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e riabilitativa dei ciechi pluriminorati*";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e, in particolare gli articoli 10 e 30;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

VISTA la legge regionale 14 luglio 2003, n. 17 "*Partecipazione delle associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58*";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 "*Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)"*";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*";

VISTO il Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “*Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB*”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 “*Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato*”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 05 maggio 2020, n. 227 “*Trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di servizi alla Persona (ASP) denominata “Azienda di servizi alla persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17*”;

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 14 che al comma 7 prevede “*È favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere stipulano con tali organismi, senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari; le aziende e gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti concordano programmi comuni per favorire l'adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, con il quale sono stati aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

VISTO il DCA U0081 del 25 giugno 2020 recante “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019 – 2021*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 26 giugno 2020 “*Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.736 del 15 ottobre 2019 avente per oggetto “*Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali. Atto di indirizzo*”;

CONSIDERATO che, con la mozione n. 158 del 28 maggio 2019, il Consiglio Regionale del Lazio ha impegnato il Presidente della Regione Lazio, l'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria e la Giunta regionale a porre in essere tutte le azioni e gli atti necessari per migliorare e rendere più

fruibili l'accesso e il percorso sanitario negli ospedali e nelle strutture del Lazio alle persone con disabilità visiva;

CONSIDERATO che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti APS ONLUS – Consiglio Regionale Lazio (di seguito U.I.C.I. Lazio), articolata in sezioni territoriali, è riconosciuta ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, organizzazione non lucrativa di utilità sociale con personalità giuridica di diritto privato per effetto del DPR. 23 dicembre 1978 n. 915; essa è iscritta nel Registro delle persone giuridiche ai sensi del DPR. 10 febbraio 2000, n. 361 e al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 283; essa è altresì sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esercita la funzione di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone ciechi e ipovedenti;

CONSIDERATO altresì che l'U.I.C.I. Lazio, in conformità al proprio Statuto e, in particolare all'art. 2 comma 2, *“promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti anche con disabilità aggiuntive, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti...”*;

VISTO lo Statuto dell'ASP S. Alessio- Margherita di Savoia che, agli articoli 3 e 4, disciplina e definisce le finalità proprie dell'Ente e, all'articolo 5 comma 7 dispone che la Regione possa avvalersi dell'ASP stessa *“per organizzare, gestire e sviluppare, in favore delle categorie dei ciechi e degli ipovedenti anche con eventuali minorazioni aggiuntive, servizi e programmi complessi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell'educazione, della formazione e dei servizi sociali”*;

TENUTO CONTO che l'U.I.C.I. Lazio unitamente all'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia, nell'ambito di un incontro tenutosi il 4 agosto 2021, ha proposto alla Regione Lazio di strutturare un percorso che consenta di migliorare l'accoglienza e l'accesso al percorso di cura delle persone con disabilità visiva, anche mediante la previsione di corsi di formazione rivolti al personale medico, sanitario e socio – sanitario;

CONSIDERATO che è volontà della Regione Lazio promuovere interventi di umanizzazione del percorso del paziente all'interno delle strutture sanitarie, diffondere e sostenere azioni specifiche nell'ottica di assicurare un percorso di cura funzionale e sicuro alle persone disabili visive e ipovedenti, nonché definire un percorso formativo per il personale medico – e in generale per le figure professionali attive in ambito sanitario – affinché abbiano una più approfondita conoscenza della disabilità visiva;

RITENUTO opportuno, per quanto sinora espresso, stipulare con i suddetti Enti un apposito Protocollo di Intesa recante indirizzi e obiettivi comuni volti a migliorare le procedure di accoglienza e di accesso al percorso di cura delle persone disabili visive ed ipovedenti presso le strutture ospedaliere e, più in generale, presso i servizi sanitari anche mediante l'istituzione di corsi di formazione per il personale medico, sanitario e socio – sanitario;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Asp Sant'Alessio-Margherita di Savoia e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio regionale del Lazio, di cui all'allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

## DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Asp Sant’Alessio-Margherita di Savoia e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio regionale del Lazio, di cui all’allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il miglioramento delle procedure di accoglienza e di accesso al percorso di cura delle persone disabili visive ed ipovedenti presso le strutture ospedaliere e, più in generale, ai servizi sanitari.

Il Protocollo di Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**SCHEMA DI  
PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

Regione Lazio (C.F. 80143490581), con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145, in persona del legale rappresentate pro tempore o suo delegato (di seguito anche Regione)

**E**

Asp Sant’Alessio-Margherita di Savoia (P.Iva 02042591004) con sede legale in Roma, Viale Carlo Tommaso Odiscalchi 38, in persona del legale rappresentate pro tempore o suo delegato (di seguito anche ASP S. Alessio)

**E**

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti APS ONLUS – Consiglio Regionale Lazio (CF 96046020580), in persona del legale rappresentate pro tempore o suo delegato (di seguito U.I.C.I. Lazio)

di seguito definite anche le Parti

**VISTI**

- la Costituzione della Repubblica italiana e in particolare gli articoli 3, 32 e 117;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;
- la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 *“Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del *“Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione”* e successive modificazioni;
- la [legge 28 agosto 1997, n. 284](#), *“Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l’integrazione sociale e riabilitativa dei ciechi pluriminorati”*;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 *“legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e, in particolare gli articoli 10 e 30;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 *“Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”*;

- La Legge regionale 14 luglio 2003, n. 17 *“Partecipazione delle associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 *“Indirizzi per l’introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”*;
- la legge della Regione Lazio del 22 febbraio 2019, n. 2 recante *“Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”*;
- il Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 *“Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”*;
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 *“Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”*;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 *“Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 05 maggio 2020, n. 227 *“Trasformazione dell’Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell’Azienda di servizi alla Persona (ASP) denominata “Azienda di servizi alla persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”*

## PREMESSO CHE

- con la mozione n. 158 del 28 maggio 2019 il Consiglio regionale del Lazio ha impegnato il Presidente della Regione Lazio, l’Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria e la Giunta regionale a porre in essere tutte le azioni e gli atti necessari per migliorare e rendere più fruibili l’accesso e il percorso sanitario negli ospedali e nelle strutture del Lazio alle persone con disabilità visiva;
- l’U.I.C.I. Lazio, articolata in sezioni territoriali, è riconosciuta ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, organizzazione non lucrativa di utilità sociale con personalità giuridica di diritto privato per effetto del DPR. 23 dicembre 1978 n. 915; è iscritta nel Registro delle persone giuridiche ai sensi del DPR. 10 febbraio 2000, n. 361 e al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 283; è sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, esercita la funzione di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone ciechi e ipovedenti;
- l’U.I.C.I. Lazio, in conformità al proprio Statuto e, in particolare all’art. 2 comma 2, *“promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti anche con disabilità aggiuntive, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti...”*

- l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS APS - Consiglio Regionale del Lazio unitamente all'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia hanno proposto alla Regione Lazio di strutturare un percorso che consenta di migliorare l'accoglienza e l'accesso al percorso di cura delle persone con disabilità visiva, anche mediante la previsione di corsi di formazione rivolti al personale medico, sanitario e socio – sanitario;
- lo Statuto dell'ASP S. Alessio- Margherita di Savoia, agli articoli 3 e 4 disciplina e definisce le finalità proprie dell'Ente e, all'articolo 5 comma 7 dispone che la Regione possa avvalersi dell'ASP *“per organizzare, gestire e sviluppare, in favore delle categorie dei ciechi e degli ipovedenti anche con eventuali minorazioni aggiuntive, servizi e programmi complessi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell'educazione, della formazione e dei servizi sociali”*;
- è volontà della Regione Lazio promuovere, diffondere e sostenere azioni specifiche nell'ottica di assicurare un percorso di cura funzionale e sicuro alle persone disabili visive e ipovedenti, nonché definire un percorso formativo per il personale medico – e in generale per le figure professionali attive in ambito sanitario – affinché abbiano una più approfondita conoscenza della disabilità visiva;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Premesse)**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo di intesa.

### **Art. 2 (Oggetto e finalità)**

1. Con il presente Protocollo la Regione Lazio, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ONLUS APS e l'Asp S. Alessio-Margherita di Savoia (ASP) definiscono gli indirizzi e gli obiettivi comuni con riguardo alle azioni che consentano di migliorare le procedure di accoglienza e di accesso al percorso di cura delle persone disabili visive ed ipovedenti presso le strutture ospedaliere e, più in generale, ai servizi sanitari anche mediante l'istituzione di corsi di formazione per il personale medico, sanitario e socio – sanitario.

### **Art. 3 (Linee di attività)**

1. Le linee di attività sulle quali le parti concordano di intervenire:
  - a. Percorsi di accesso al Pronto Soccorso, ai reparti delle strutture ospedaliere e, più in generale, ai servizi sanitari favorendo le procedure di accoglienza e di accesso per le persone disabili visive ed ipovedenti;
  - b. Formazione del personale medico, sanitario e socio-sanitario mirato a fornire adeguata conoscenza nell'ambito della disabilità visiva.



**Art. 4 (Impegni delle Parti)**

1. Per l'attuazione del presente protocollo di intesa, le Parti, congiuntamente e disgiuntamente, in attuazione delle finalità di cui all'art. 2 e delle linee di attività di cui all'art. 3 si impegnano rispettivamente a:
  - a. La Regione Lazio, per il tramite delle Direzioni regionali Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, Istruzione, formazione e lavoro e Inclusione sociale, ciascuna per la propria competenza:
    - ad emanare un'apposita direttiva da trasmettere alle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali che regoli:
      - l'istituzione e l'avvio di percorsi formativi, finalizzati al riconoscimento di competenze da parte del personale sanitario e per il personale medico volte a fornire adeguata conoscenza della disabilità visiva e dei comportamenti da adottare in presenza di persone con minorazione visive, cieche ed ipovedenti;
      - l'attuazione di modelli di umanizzazione del percorso del paziente all'interno delle strutture sanitarie, prevedendo tra questi l'istituzione di un apposito codice di accesso al Pronto Soccorso e ai reparti ospedalieri da associare al paziente affetto da disabilità visiva, ivi inclusa la facoltà per quest'ultimo di essere accompagnato da un proprio familiare o persona di fiducia o di ricevervi supporto, nel corso della degenza, per le necessità assistenziali non cliniche;
  - b. L'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia, in conformità alle proprie finalità e al proprio Statuto, congiuntamente con l'U.I.C.I Lazio e le proprie articolazioni sul territorio regionale:
    - a sottoporre alla Regione Lazio delle proposte di percorsi formativi finalizzati al riconoscimento di unità di competenza che, una volta assentiti, potranno essere attivati per il personale medico e sanitario del territorio regionale;
    - a svolgere, su indicazione della Regione Lazio, la formazione dedicata al personale medico, sanitario e socio-sanitario, presente sul territorio;
    - a diffondere la direttiva predisposta dalla Regione Lazio.
  - c. L'U.I.C.I. – Lazio, in conformità delle finalità che le sono proprie:
    - a co-progettare con l'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia la proposizione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze da parte del personale medico, sanitario e socio-sanitario, da sottoporre alla Regione Lazio;
    - a coordinare, unitamente all'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia, lo svolgimento dei corsi di formazione, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Lazio;
    - a diffondere la direttiva predisposta dalla Regione Lazio.
2. La programmazione e lo svolgimento delle suddette attività devono conformarsi alla normativa vigente in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19, ivi incluse le disposizioni relative al possesso del green-pass, all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, di distanziamento interpersonale.

## **Art. 5**

### **(Comitato Tecnico)**

1. Ai fini del monitoraggio e della verifica dell'efficacia del presente accordo, è istituito un Comitato Tecnico, che si riunisce almeno due volte l'anno, che svolge le seguenti funzioni:
  - a. monitora l'attuazione del presente protocollo;
  - b. sostiene l'attuazione delle azioni in esso individuate;
2. Del Comitato Tecnico fanno parte:
  - a. per la Regione Lazio –
  - b. per l'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia -
  - c. per l'U.I.C.I. Lazio–
3. I predetti componenti sono individuati da ciascun ente, in numero di due, nel rispetto del proprio ordinamento.
4. La partecipazione al Comitato Tecnico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo.

## **Art. 6**

### **(Durata)**

1. La sottoscrizione del presente protocollo è presupposto necessario ed indefettibile per la realizzazione degli interventi in oggetto e la durata del medesimo è prevista in anni 2 con possibilità di rinnovo, su istanza di ciascuna delle parti.
2. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal presente protocollo, dandone comunicazione all'altra parte con un preavviso di almeno 90 giorni.

## **Art. 7**

### **(Riservatezza)**

1. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente protocollo.
2. Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, a comunicare che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente protocollo.

**Art. 8**

**(Trattamento dei dati)**

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo, le Parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati, documenti, informazioni o altri materiali, in qualunque modo riconducibili allo stesso, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché successive modificazioni e integrazioni, e di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di privacy.

**Art. 9**

**(Revisioni ed integrazioni)**

1. Il presente protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi. Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

**Art. 10**

**(Disposizioni finali)**

1. Il presente protocollo è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Il presente atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

Roma, lì.....

**Regione Lazio**

**U.I.C.I. –Lazio**

**ASP S. Alessio – Margherita di Savoia**